

Dichiarazione ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto GIOVANNI CHERUBINI, nato a

residente a

codice fiscale

ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- 1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal punto 3.4 della delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12/2013 e, in particolare, di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero di non avere rivestito simili incarichi o cariche o avere avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.
- 2) di non incorrere in alcuna delle cause ostative o ipotesi di conflitto di interessi previste dal punto 3.5 della delibera n. 12/2013, secondo quanto indicato qui di seguito:
 - a) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;
 - b) non avere svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'amministrazione interessata nel triennio precedente la nomina;
 - c) non essere responsabile della prevenzione della corruzione presso la stessa amministrazione;
 - d) non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
 - e) non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
 - f) non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera la Città metropolitana di Bologna;
 - g) non avere svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro la Città metropolitana di Bologna;
 - h) non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio presso la Città metropolitana di Bologna, o con il vertice politico – amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico – amministrativo;
 - i) non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente del Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;
 - l) non essere revisore dei conti presso la Città metropolitana di Bologna;
 - m) non incorrere nelle ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del d.lgs. n. 267/2000.

3) di non essere componente di altri Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione (punto 9 delibera ANAC n. 12/2013);

Si allega alla presente copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Bologna, 17.01.2024

Firma del dichiarante



DICHIARA

1) di non essere in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal punto 3.4 della delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12/2013 e, in particolare, di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le strutture organizzative, ovvero di non avere rivestito simili incarichi o avere avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;

2) di non incontrare in alcuna delle cause (attive o passive) di conflitto di interessi previste dal punto 3.2 della delibera n. 12/2013, secondo quanto indicato qui di seguito:

a) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;

b) non avere svolto incarichi di indirizzo politico o funzioni pubbliche elettive relative presso l'amministrazione nazionale nel sistema produttivo in materia;

c) non essere responsabile della gestione della contabile presso la stessa amministrazione;

d) non trovarsi nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini, con il secondo grado;

e) non avere ripresentato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

f) non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera la Città metropolitana di Bologna;

g) non avere svolto, non esercitare e non essere iscritto in attività professionale in favore o contro la Città metropolitana di Bologna;

h) non avere un rapporto di consulenza, di collaborazione, di parentela o di affinità con il secondo grado con dirigenti in servizio presso la Città metropolitana di Bologna, o con il vertice politico-amministrativo o comunque con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;

i) non essere stato involontariamente rimosso dall'incarico di componente del Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;

l) non essere revisore dei conti presso la Città metropolitana di Bologna;

m) non incontrare nelle ipotesi di incompatibilità e integrità previste per i revisori dei conti dell'art. 236 del d.lgs. n. 267/2000.